

Gli «ottavi» della Coppa delle Fiere

IL NAPOLI DI SCENA CONTRO IL BURNLEY



CANE'

I partenopei saranno privi di Sivori, Bianchi, Juliani, Ronzon e Girardo - Il pronostico di Herrera:
«Se il Napoli resisterà la prima mezz'ora otterrà senz'altro un risultato positivo»

Dopo aver raggiunto Londra in aereo nella giornata di lunedì, ieri mattina gli azzurri del Napoli, sempre in aereo, hanno raggiunto Manchester e hanno quindi proseguito in pullman a Burnley, dove questa sera disputeranno la partita valevole per gli ottavi di finale della Coppa delle Fiere. Diciamo subito che il compito della squadra napoletana non è facile. Non lo è per un duplice motivo: innanzitutto perché la squadra inglese si annuncia abbastanza forte (del resto tutte le squadre inglesi, quando giocano in casa, diventano fortilissime se opposte a formazioni straniere) e poi perché il Napoli dovrà affrontare una formazione ampiamente rinnovata. Pesaola difatti ha lasciato a casa Sivori, Ronzon, Juliani, Bianchi, Girardo, vale a dire gli uomini chiave dello schieramento abituale. E non è tutto: mentre si dà per certo la presenza di Orlando al centro dell'affacco, ancora esiste qualche dubbio per Panzanato che accusa un dolore all'adduttore della coscia sinistra. L'ultimo allenamento chiarificherà la situazione.

Nel caso, Panzanato sarà sostituito da Zurlo. Perché il Napoli si è presentato in condizioni così precarie nel confronto con il Burnley? Indubbiamente hanno giocato il loro ruolo in questa decisione molti motivi di prudenza oltre che la convinzione che i sostituti (Cuman, Stenti, Miceli, Emoli e Montefusco) siano elementi di grande affidamento. Pesaola guarda con un occhio (quello destro) al campionato e il sinistro lo rivolge alla Coppa. La posizione di classifica del Napoli, difatti, ad una giornata dal termine del girone di andata è abbastanza lusinghiera, e potrebbe ancora migliorare se — come sostiene Pesaola — l'intero accusa qualche battuta di stanchezza e sarebbe un vero peccato compromettere tutto per insegnare a Napoli in una competizione di coppa. D'altra parte l'immenso del Napoli in un largo giro di competizioni internazionali non va trascurato: possono anzi dire che era uno dei punti fermi del programma dell'ex presidente Fiore. E ci pare normale che un allenatore perciò lo stesso intendimento, per tutti di prestigio, per una maggiore qualificazione della squadra in cui ha in mano le sorti. Il Napoli, pertanto, dovrebbe schierarsi in questa formazione: Cuman, Nardini, Miceli, Stenti, Panzanato (Zurlo), Emoli, Ca' Neri, Montefusco, Orlando, Altan, Beni.

A dirigere la partita è stata designata una terza arbitrale spagnola: Gardeazábal, coadiuvato dai segnalanti Cardas e Martín Álvarez. All'aeroporto di Fiumicino gli azzurri si incontreranno con Heleño Herrera in partenza per Mosca ove è stato invitato per tenere una conferenza al corso degli allenatori sovietici. Il tecnico interista non nasconde le difficoltà che incontreranno gli azzurri in questa partita e volle anticipare una sua convinzione: che se il Napoli riuscisse a bloccare i frenetici attacchi che certamente gli inteseranno portarono alla porta di Coman, potrà avere serie speranze di conquistare la trasferta con un risultato positivo. In sostanza espone il suo paese di Pesaola il quale potrà proprio su un pareggio o quattromondo ad una scorsa col minimo scarso per poter recuperare nell'incontro di ritorno che si daterà a Napoli il 18 febbraio.

Michele Muro

A Mosca
Conferenza
tecnica
di Herrera

MOSCOW, 17. Heleño Herrera ha tenuto oggi presso il «Lezione» di cattedra dell'Università di Salamanca, Herrera, un tale corso eratore di un anno degli allenatori sovietici. Ha aperto la sua conferenza, si fermando: «Non sono venuto come professore o come maestro, ma come amico e collega». Herrera si è incontrato per due ore, prima, con i suoi colleghi, su «l'esperienza dell'allenamento della nazionale calcio». A tratti la foga emiliana ha talmente trascinato l'allora direttore dell'Inter che l'interprete non riesce a stargli dietro. Ed ecco un estratto di quanto egli ha detto:

«Noi siamo moderni oggi, cari colleghi, e avete certamente fatto chissà in partita, palesemente impegnati pregi ma anche in discutibili limiti. La Reggina ha vinto, ma la sua avversaria era il Vessandria; il Palermo è prezzo sul Messina, ma senza sha perdere».

La squadra che avrebbe stava volta dovuto meritarsi di vincere è il Genoa, ma non dovuta accettare del risultato ad occhi chi favorisce senza dubbio il Catania.

Altro risultato ad occhi chi lo hanno fatto registrare Salernitana e Lavoro. Ma era pressoché impossibile che invece di questo il Pisa gli avesse batteva le gambe. E meno male perché con la ripresa dell'Arzillo e la sospensione del Savona, ci sarebbe stato poco da stare allegreri per gli scaligeri.

In serie B

Sampdoria e Varese: fuga buona?

Si ripropone un vecchio tema: la fuga a due della Sampdoria e del Varese. E stavolta il tentativo appare più serio. Innanzi tutto perché poggia sulla base del buon quarto posto conquistato nella classifica immediata, mentre, e poi perché queste valute a dire il Modena e il Potenza — hanno fatto accusare dei colpi a vuoto che non suggeriscono previsioni ottimistiche, anzi, addirittura preoccupanti.

Nella circostanza, la Sampdoria che a Varese ha potuto sfuggire appieno quanto la loro bravura, un pizzico di fortuna e certe rilassatezze arbitrali hanno offerto Ad Arzillo, nella streghe. Se c'è stata una partita, di fronte al Potenza, nella quale la squadraccia ha segnato come il rischio di perdere l'imbattibilità, questa è stata certamente quella giocata sul campo della matricola toscana.

L'erico sta lavorando con la ri-

consueta serietà e di buona

conoscenza delle cose, e si

è decisa a mettere in scena

una formazione che soprattutto appariva sfiduciata. Pur

tropo all'Arzillo è mancato proprio quel che la Sampdoria ha trovato inconsapevolmente: quel tanto di considerazione arbitrale

che ha consentito ai difensori liguri di farla franca in un piano di occasioni in cui avrebbero meritato maggior severità.

La partita si è chiusa in pareggio, ma non è stato rimediato male, ma trovano conforto nei clausi segni di ripresa della loro squadra.

Ancor più cocente di quella toccata all'Arzillo è stata la delusione della Reggiana sul campo di Varese: locali hanno vinto per 2-1, solo retta, scarsi, una rete dato un vento che soffia.

Come sia il Varese, nella

stessa giornata, ha segnato come il rischio di perdere

l'imbattibilità, questa è stata certamente quella giocata sul campo della matricola toscana.

L'erico sta lavorando con la ri-

consueta serietà e di buona

conoscenza delle cose, e si

è decisa a mettere in scena

una formazione che soprattutto

appariva sfiduciata. Pur

tropo all'Arzillo è mancato proprio quel che la Sampdoria ha trovato inconsapevolmente: quel tanto di considerazione arbitrale

che ha consentito ai difensori liguri di farla franca in un piano di occasioni in cui avrebbero meritato maggior severità.

La partita si è chiusa in pareggio,

ma non è stato rimediato male,

ma trovano conforto nei clausi segni di ripresa della loro

squadra.

E' appunto questo che preoccupa, perché in definitiva non

il Padova, il Catanzaro, la Reggina, il Palermo rivengono con molta convinzione. A parte il fatto che hanno un distacco ancora maggiore di quello di Potenza. Modena?

E' appunto questo che preoccupa, perché in definitiva non

il Padova, il Catanzaro, la

Reggina, il Palermo rivengono con molta convinzione. A parte il fatto che hanno un distacco ancora maggiore di quello di Potenza. Modena?

E' appunto questo che preoccupa, perché in definitiva non

il Padova, il Catanzaro, la

Reggina, il Palermo rivengono con molta convinzione. A parte il fatto che hanno un distacco ancora maggiore di quello di Potenza. Modena?

E' appunto questo che preoccupa, perché in definitiva non

il Padova, il Catanzaro, la

Reggina, il Palermo rivengono con molta convinzione. A parte il fatto che hanno un distacco ancora maggiore di quello di Potenza. Modena?

E' appunto questo che preoccupa, perché in definitiva non

il Padova, il Catanzaro, la

Reggina, il Palermo rivengono con molta convinzione. A parte il fatto che hanno un distacco ancora maggiore di quello di Potenza. Modena?

E' appunto questo che preoccupa, perché in definitiva non

il Padova, il Catanzaro, la

Reggina, il Palermo rivengono con molta convinzione. A parte il fatto che hanno un distacco ancora maggiore di quello di Potenza. Modena?

E' appunto questo che preoccupa, perché in definitiva non

il Padova, il Catanzaro, la

Reggina, il Palermo rivengono con molta convinzione. A parte il fatto che hanno un distacco ancora maggiore di quello di Potenza. Modena?

E' appunto questo che preoccupa, perché in definitiva non

il Padova, il Catanzaro, la

Reggina, il Palermo rivengono con molta convinzione. A parte il fatto che hanno un distacco ancora maggiore di quello di Potenza. Modena?

E' appunto questo che preoccupa, perché in definitiva non

il Padova, il Catanzaro, la

Reggina, il Palermo rivengono con molta convinzione. A parte il fatto che hanno un distacco ancora maggiore di quello di Potenza. Modena?

E' appunto questo che preoccupa, perché in definitiva non

il Padova, il Catanzaro, la

Reggina, il Palermo rivengono con molta convinzione. A parte il fatto che hanno un distacco ancora maggiore di quello di Potenza. Modena?

E' appunto questo che preoccupa, perché in definitiva non

il Padova, il Catanzaro, la

Reggina, il Palermo rivengono con molta convinzione. A parte il fatto che hanno un distacco ancora maggiore di quello di Potenza. Modena?

E' appunto questo che preoccupa, perché in definitiva non

il Padova, il Catanzaro, la

Reggina, il Palermo rivengono con molta convinzione. A parte il fatto che hanno un distacco ancora maggiore di quello di Potenza. Modena?

E' appunto questo che preoccupa, perché in definitiva non

il Padova, il Catanzaro, la

Reggina, il Palermo rivengono con molta convinzione. A parte il fatto che hanno un distacco ancora maggiore di quello di Potenza. Modena?

E' appunto questo che preoccupa, perché in definitiva non

il Padova, il Catanzaro, la

Reggina, il Palermo rivengono con molta convinzione. A parte il fatto che hanno un distacco ancora maggiore di quello di Potenza. Modena?

E' appunto questo che preoccupa, perché in definitiva non

il Padova, il Catanzaro, la

Reggina, il Palermo rivengono con molta convinzione. A parte il fatto che hanno un distacco ancora maggiore di quello di Potenza. Modena?

E' appunto questo che preoccupa, perché in definitiva non

il Padova, il Catanzaro, la

Reggina, il Palermo rivengono con molta convinzione. A parte il fatto che hanno un distacco ancora maggiore di quello di Potenza. Modena?

E' appunto questo che preoccupa, perché in definitiva non

il Padova, il Catanzaro, la

Reggina, il Palermo rivengono con molta convinzione. A parte il fatto che hanno un distacco ancora maggiore di quello di Potenza. Modena?

E' appunto questo che preoccupa, perché in definitiva non

il Padova, il Catanzaro, la

Reggina, il Palermo rivengono con molta convinzione. A parte il fatto che hanno un distacco ancora maggiore di quello di Potenza. Modena?

E' appunto questo che preoccupa, perché in definitiva non

il Padova, il Catanzaro, la

Reggina, il Palermo rivengono con molta convinzione. A parte il fatto che hanno un distacco ancora maggiore di quello di Potenza. Modena?

E' appunto questo che preoccupa, perché in definitiva non

il Padova, il Catanzaro, la

Reggina, il Palermo rivengono con molta convinzione. A parte il fatto che hanno un distacco ancora maggiore di quello di Potenza. Modena?

E' appunto questo che preoccupa, perché in definitiva non

il Padova, il Catanzaro, la

Reggina, il Palermo rivengono con molta convinzione. A parte il fatto che hanno un distacco ancora maggiore di quello di Potenza. Modena?

E' appunto questo che preoccupa, perché in definitiva non

il Padova, il Catanzaro, la

Reggina, il Palermo rivengono con molta convinzione. A parte il fatto che hanno un distacco ancora maggiore di quello di Potenza. Modena?

E' appunto questo che preoccupa, perché in definitiva non

il Padova, il Catanzaro, la

Reggina, il Palermo rivengono con molta convinzione. A parte il fatto che hanno un distacco ancora maggiore di quello di Potenza. Modena?

E' appunto questo che preoccupa, perché in definitiva non

il Padova, il Catanzaro, la

Reggina, il Palermo rivengono con molta convinzione. A parte il fatto che hanno un distacco ancora maggiore di quello di Potenza. Modena?

E' appunto questo che preoccupa, perché in definitiva non

il Padova, il Catanzaro, la

Reggina, il Palermo rivengono con molta convinzione. A parte il fatto che hanno un distacco ancora maggiore di quello di Potenza. Modena?

E' appunto questo che preoccupa, perché in definitiva non